

Fondazione Cariparma

Via al Ponte Caprazucca n. 4 - PARMA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2016

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e riconfermato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione economica - finanziaria e Bilancio di missione*, corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili*.

Si rammenta che nel corso dell'anno 2015, Fondazione Cariparma, aderendo alle indicazioni del Protocollo di intesa sottoscritto in data 22.04.2015, fra MEF e Acri, ha adeguato il proprio statuto, che è stato approvato dalla Autorità di vigilanza nel mese di Dicembre 2015.

Sempre in ossequio a quanto richiesto dal detto Protocollo d'intesa, nel presente bilancio, oltre ad aver mantenuto nello Stato Patrimoniale l'iscrizione dei conti d'ordine e nel Conto Economico i Proventi e gli Oneri Straordinari, è stato altresì prodotto un allegato con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati posti in essere nell'esercizio 2016.

Relazione sull'attività di vigilanza

a) Nel corso dell'esercizio 2016 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, alle previsioni statutarie della Fondazione e alle norme di comportamento, per quanto applicabili, raccomandate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e dal Consiglio dell'Acri nel protocollo d'intesa "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*", approvato nel settembre 2011.

b) Nel corso delle verifiche periodiche svolte, abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A

tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e, pertanto, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento;

c) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione: a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

d) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

e) abbiamo constatato che la Fondazione ha tempestivamente recepito i contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il MEF, nello statuto approvato dal MEF già a far tempo dal 22 dicembre 2015;

f) nel corso del 2016, sempre per ottemperare al detto Protocollo, sono stati modificati il Regolamento Organi, in cui si è rafforzato il processo di identificazione delle competenze e dei profili professionali richiesti ai membri degli Organi della Fondazione ed inserito limiti ai compensi ad essi attribuibili, il Regolamento Patrimonio, in cui si è provveduto a specificare alcuni limiti in ordine alla diversificazione degli investimenti ed all'utilizzo di prodotti derivati e ad inserire alcuni compiti del Collegio Sindacale, ed il Regolamento dell'attività erogativa.

Le operazioni poste in essere nel corso del 2016 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2016 ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale in numero di nove e del Consiglio di Amministrazione in numero di ventuno ed ha tenuto, per la sua attività, sei riunioni collegiali.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare, nelle scelte gestionali, l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di

economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo statuto; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale, alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione che si innestano nella nuova disposizione statutaria, mutuata dal Protocollo d'intesa Acri-MEF, che disciplina l'obbligo di diversificazione degli investimenti, stabilendo un tetto all'esposizione verso un unico soggetto pari a un terzo dell'attivo di bilancio. A tal proposito si ritiene opportuno sottolineare, come peraltro rilevato pure nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la sottoscrizione di una quota del Fondo Atlante per complessivi euro 20.000.000 di cui versati euro 16.228.947. La partecipazione al Fondo è avvenuta con l'utilizzo del "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" a copertura dell'investimento con contestuale costituzione nel passivo patrimoniale di un fondo dedicato. Il gestore del Fondo Atlante, Quaestio SGR, ha valutato le quote al costo storico mentre il valutatore indipendente Deloitte ha ritenuto di indicare una svalutazione del 24% evidenziando tuttavia la limitata disponibilità di dati oggettivi di calcolo. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere ad alcuna svalutazione in base alle informazioni disponibili ed alla policy valutativa adottata benché, in considerazione della costituzione dell'apposito fondo al passivo patrimoniale, la stessa, qualora fosse stata adottata, non avrebbe prodotto alcuna variazione negativa a livello di conto economico.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

Nel corso del 2014 il Consiglio Generale ha operato la scelta di affidare la funzione di Organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs 231/2001, al Collegio Sindacale, in aderenza alla normativa vigente. Per tale funzione l' Organismo di Vigilanza ha redatto un'apposita relazione già agli atti della Fondazione, non segnalando alcuna criticità.

A. Relazione sull'attività di Revisione dei conti

Riferiamo che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla *Ernst & Young S.p.A.* la certificazione volontaria del bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha intrattenuto con il Revisore riunioni dalle quali non sono emersi fatti di rilievo o negativi, né sono pervenute segnalazioni di anomalie o carenze.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre

2016, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti ed alle informazioni, di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni in merito.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza delle normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della relazione sulla gestione, nella quale il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'anno 2016, fornendo le informazioni relative. Risulta altresì descritta l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Abbiamo preso atto che la società di Revisione, incaricata dell'attività di Revisione volontaria del Bilancio di esercizio, ha espresso un giudizio positivo senza rilievi in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

<u>Stato patrimoniale:</u>		
- Attività	€	<u>1.146.763.463</u>
- Passività	€	146.559.087
- Patrimonio netto e avanzo	€	1.000.204.376
Totale passivo e patrimonio netto	€	<u>1.146.763.463</u>
<u>Conto Economico:</u>		
- Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	35.569.274
- Rivalutazione di strumenti finanziari	€	0
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	0
- Rivalutazione/svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	€	0
- Altri proventi	€	455.743
- Spese di funzionamento	€	(2.881.582)
- Saldo proventi ed oneri straordinari	€	976.563
- Imposte	€	(6.030.654)
- Avanzo dell'esercizio	€	28.089.344
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(5.617.869)
- Accantonamento al fondo per il volontariato art.		

15 Legge 266/91 ex "Intesa 16/10/2013"	€	(749.049)
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni	€	(2.454.250)
- Acc.to per le erogazioni nei settori rilevanti		(11.250.000)
- Acc.to per le erogazioni negli altri settori	€	(3.750.000)
- accantonamento agli altri fondi	€	(54.774)
- Accantonamento riserva integrità patrimonio	€	(4.213.402)
- Avanzo residuo	€	0

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue.

- I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente fatta eccezione, come indicato in nota integrativa, per l'ammortamento del Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, che ha comportato altresì la costituzione nel passivo dello stato patrimoniale, nei Fondi per l'attività d'istituto, di un'apposita voce in contropartita dell'attuale valore del bene, utilizzando il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
- Gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio sono stati effettuati in base alle disposizioni contenute nel decreto del 10 febbraio 2017 del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro.
- L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato effettuato ai sensi dell'art. 15 della legge 266 del 1991 ed è stato determinato ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D.lgs 17 maggio 1999 n. 153.
- Il patrimonio netto contabile è aumentato da circa 971 a 1.000 milioni di euro e quindi di circa 30 milioni di euro, sia per il risultato conseguito sia per la contabilizzazione della donazione di Palazzo Pallavicino ricevuta in data 20 dicembre 2016.

Conclusioni

Sulla base di quanto proposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, preso atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, espresso in data 10.04.2017 da *Ernst & Young S.p.A.*, soggetto incaricato della Revisione volontaria del bilancio di esercizio, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, e corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di

Amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'esercizio.

Parma, 12 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

(Massimo Trasatti)



(Paola Ragionieri)



(Giovanni Massera)

